

LA

SACRA BIBBIA

VOLGARIZZATA

DA

SAMUELE DAVIDE LUZZATTO

E CONTINUATORI

VOLUME III.

che contiene

i Libri d'Isaia, di Geremia, di Ezechiele
e dei dodici Profeti minori

ESTRATTO

Il Libro di Michea



Digitalizzato da

www.torah.it

a Gerusalemme nel 5780 - 2020

Premiato Regio Stabilimento di A. Minelli in Rovigo

M DCCC LXVIII

From the collection of the National Library of Israel
Used for non-commercial purposes

IL LIBRO DI MICHEA

(Volgarizzato da Giacomo Pardo I. 1-IV. 8; da Mosè Levi Ehrenreich IV. 8 - V. 3, VI. 9 - VII. 17; e da S. D. Luzzatto V, 4 - VI. 8 e VII. 18-20)

CAPO I

1 La parola del Signore, che fu a Michea il Morasteo, ai tempi di Jotàm, Abhàz, Ezechìa Re di Giuda; il quale vaticinò sopra Samaria e Gerusalemme.

2 Udite, o popoli tutti quanti! ascolti la terra e quanto è in essa, e il Signore Iddio vi sia di testimonio, il Signore dal santo suo tempio.

3 Imperciocchè ecco che il Signore esce dal suo luogo, e scende

e calca sulle sommità della terra.

4 E si liquefaranno i monti sotto di lui, e le valli si fenderanno, come la cera (si liquefà) per il fuoco, come le acque che scorrono per la china.

5 Per i delitti di Giacobbe tutto questo (avverrà), e per i peccati della casa d'Israel. Chi è (la causa dei) delitti di Giacobbe, se non Samaria? e chi è (la causa del)le alture [consacrate agli dei] di Giuda, se non Gerusalemme?

6 E ridurrò Samaria a campo di rovine, a piantagioni di vigne, e farò cadere alla valle le sue pietre, e le sue fondamenta scoprirò.

7 E tutti i suoi simulacri saranno infranti, e tutte le sue offerte (agl' idoli) saranno arse nel fuoco; e di tutte le sue statue farò desolazione. Sì, da doni di meretrice ha raccolte (queste cose), e dono di meretrice ritorneranno.

8 Perciò farò lutto e urlerò, me ne andrò spoglio ed ignudo, farò lutto (urlando) come i cani silvestri, e duolo (stridendo) come gli struzzi.

9 Poichè son disperate le sue piaghe; poichè son venute fino alla Giudea; arrivò (il male) fino alla città del mio popolo, fino a Gerusalemme.

10 Non l'annunziate in Gath, non piangete in Acco, voltolatevi nella polve in Bet-Leofrà.

11 Passate oltre, abitanti di Sciafir, con ignominiosa vergogna! non n'esciranno (salvi) gli abitanti di Saanàn; il lutto di Bet-haèzel vi toglie il suo sostegno.

12 Sì, si addolorano per il bene (perduto) gli abitanti di Maròt, imperocchè scese male dal Signore, alle porte di Gerosolima.

13 Attaccate il cocchio ai cavalli, o abitanti di Lachùs! essa fu prima cagione di peccato alla figlia di Sion; sì, in te erano i delitti d'Israel.

14 Per ciò abbandona compiutamente il possesso di Gath, le case di Achzìv mancarono a ire d'Israel.

15 Farò pure venire appo te chi occuperà (il tuo paese), o abitante di Marescià! egli verrà fino Adulàm, 'ch'è) l'onore d'Israel.

16 Pelati e strappati (la chioma) per i figli delle tue delizie, allarga la tua pelatura come (quella del)l'aquila, poichè da te emigrarono.

CAPO II

1 O voi che pensate iniquità, e macchinate male sul proprio letto, e l'eseguite appena si rischiarà la mattina, perchè ne avete il potere.

2 Desiderate i campi (altrui) e (li) rubate, le (altrui) case, e (ve le) togliete, e l'uno frodate (col rapirgli) la casa, e l'altro (usurpandogli) l'eredità.

3 Ebbene, così disse il Signore: Io macchino contro questa famiglia sventure, da cui non potrete staccare il vostro collo, nè andrete a capo alto, poichè un tempo calamitoso sarà.

4 In quel giorno si dirà per voi un proverbio, mandando alti lamenti, si dirà: Fummo predati, la possessione del mio popolo andò perduta! Oh, come mai me l'ha tolta?... Fra gli avversari i nostri campi furono divisi.

5 Perciò non vi sarà fra te chi abbia porzione nella radunanza del Signore.

6 Non parlate! essi dicono [ai profeti di Dio], non parlino (dunque) ad essi! (ma) non (perciò) sarà rimosso (da loro) il vitupero.

7 O tu, che ti chiami casa di Giacobbe! È egli forse impaziente il Signore? Son queste le sue opere? Non son forse benigne le mie parole con chi rettamente procede?

8 Ma il mio popolo si sollevò qual nemico; da (chi) presso (vi passava), voi rapiste il manto (e) la ve-

ste, da chi passava in sicurezza, (da) chi tornava dalla guerra.

9 Le mogli del mio popolo voi cacciate dai loro luoghi di delizia, dai loro pargoletti togliete per sempre il decoro da me concesso.

10 Sorgete, itevene, che non è questo (il luogo di) riposo; per l'impurità, (che vi cagionaste), esso [il paese] (vi) rovinerà, e (sarà) potente (la) rovina.

11 Un uomo, il quale andasse dietro a vanità ed inventasse menzogne, (il quale dicesse:) Ti parlerò di vino e di liquori inebbrianti, (questi) sarebbe un parlatore per questo popolo.

12 Ti adunerò tutto, o Giacobbe! raccoglierò il residuo d'Israele; unito il ridurrò come le pecore di Borsrà, come gregge entro il suo parco saran (le città) romorose di gente.

13 Il guastatore li precederà, essi atterreranno e passeranno, (atterreranno) le porte, e n'esciranno, e innanzi a loro passerà il loro Re, il Signore sarà alla loro testa.

CAPO III

1 Io vi dico: Udite, o capi di Giacobbe, e principi della casa d'Israel! Non spetta forse a voi il conoscere la giustizia?

2 (O voi) che odiate il bene e amate il male, che rubate loro la pelle di dosso, e la lor carne di sopra le ossa.

3 E che mangiate la carne del mio popolo, e li spogliate della loro pelle e le loro ossa rompete, e (li) tagliate, come si fa (per por) nella pentola, e come (si fa per por) la carne entro la caldaja.

4 Allora [quando verranno i mali annunziati di sopra] selameranno al Signore, ma il Signore non li esaudirà; e celerà ad essi il suo volto in quel tempo, poichè male operarono.

5 Così disse il Signore quanto ai profeti, i quali fan traviare il mio popolo; i quali, quando masticano coi denti, annunziano pace, e a chi non dà loro nulla in bocca destinano guerra.

6 Perciò avrete notte in luogo di visioni, oscurità in cambio di divinazioni, e tramonterà il sole per i profeti, e s'oscurerà per essi il giorno.

7 E si vergogneranno i veggenti, ed impallidiranno i divinatori, e si veleranno sino ai mustacchi, perchè non avranno risposte divine.

8 Io però sono pieno di forza (cioè) dello spirito di Dio, e di giustizia e di valore, per annunziare a Giacobbe il suo delitto e ad Israel la sua colpa.

9 Udite deh! questo, o voi capi della casa di Giacobbe! e voi principi della casa d'Israel! i quali abborrite la giustizia ed ogni via dritta torcete.

10 Voi che fabbricate Sion col sangue, e Gerusalemme con iniquità.

11 I suoi capi giudicano per doni, ed i suoi sacerdoti prezzolati ammaestrano; i suoi profeti per argento fanno divinazioni, e nel Signore si appoggiano, dicendo: Orgià è il Signore fra di noi; non ci avverrà alcun male.

12 Per ciò per causa vostra Sion sarà arata a guisa di campo, e Ge-

rusalemme diverrà mucchi di rovine, e il monte del Tempio alture selvose.

CAPO IV

1 Nel tempo avvenire il monte del tempio del Signore verrà (riguardato quasi) posato in cima dei monti, ed elevato più degli (altri) colli, e popoli ad esso accorreranno.

2 Molte nazioni si metteranno in cammino e diranno: Venite, andiamo al monte del Signore, ed al tempio del Dio di Giacobbe, perchè c'insegni dei suoi dettami, e seguiamo le sue vie. Imperciocchè da Sion uscirà ammaestramento, e la parola del Signore da Gerusalemme.

3 Egli pronunzierà giudizj tra molti popoli e proferirà sentenza a numerose nazioni, sino in luoghi lontani; ed esse (quindi) spezzeranno le loro spade per (farne) marre, e le loro lance per (farne) falci; non porteranno (più) le nazioni l'una contro l'altra la spada, nè più s'addestreranno alla guerra,

4 E ciascuno starà tranquillo sotto la sua vite, e sotto il suo fico, senza (che vi sia) chi li turbi; — egli è la bocca del Signore Iddio Sevaòt, che il dice.

5 Sì, tutti i popoli camminino ciascuno nel nome del suo Dio; noi nel nome del Signore nostro Dio cammineremo in eterno.

6 In quel giorno, dice il Signore, raccoglierò la zoppicante e la smarrita raccoglierò, quelle, cui io avrò fatto del male.

7 E costituirò la zoppicante a residuo, e la sbandita da lunge ri-

durrò a nazione numerosa, e regnerà sopra di essi il Signore nel monte di Sion da allora in eterno.

8 E tu, Migdàl-Eder, castello della figlia di Sion, appo te tornerà e verrà il primo dominio, il regno della figlia di Gerusalemme.

9 Or dunque, perchè dai in alte grida? non vi ha forse re in te? son periti i tuoi consiglieri? mentre un dolore ti colse come quello di puerpera.

10 Senti doglie e partorisci a un tempo, o figlia di Sion! però quand'anche tu avessi ad uscir dalla città e soggiornar nel campo, e giungere sino a Babilonia, là eziandio sarai salvata, anche là il Signore ti redimerà dalla mano dei tuoi nemici.

11 Ora si raduneran contro a te molte genti, le quali diranno: Essa soggiacerà alle sue colpe! il nostro occhio vedrà (la ruina di) Sionne.

12 Ma essi non conoscono i pensieri del Signore, nè comprendono il suo consiglio; mentre Egli li raccolse come i covoni nell'aia [per batterli tutti insieme].

13 Sorgi e trebbia, o figlia di Sion; poichè renderò di ferro il tuo corno, e farò di rame le tue unghie, e stritolerai molti popoli. Consacrerai (allora) qual Hherem al Signore la preda tolta ad essi, e la loro facoltà al padrone di tutta la terra.

14 Radunati pure, o figlia di masnada! [o masnada! cioè: o nemici!] Egli [l'inimico] ci pose l'assedio! Essi percuotono sulla guancia il Giudice d'Israele!

CAPO V

1 Ma tu, o Betlemme, Efratha, che sei la minore fra le famiglie di Giuda, d'infra te m'uscirà chi è per essere il reggente in Israele, la cui origine sarà ab antico, (sino) dai primi tempi.

2 Sì veramente, Egli li consegnerà [in balia dei nemici] fino a che la madre l'abbia partorito, e [allora] il rimanente dei suoi fratelli si riunirà nuovamente ai figli d'Israele [Predizione analoga a quella d'Osea III 5].

3 Egli s'innalzerà e reggerà colla (invincibile) forza del Signore, colla maestà del nome del Signore, suo Dio; essi abiteranno [quindi tranquillamente], perocchè la sua grandezza si estenderà sino agli estremi della terra.

4 Questi [il re della dinastia davidica, antecedentemente annunziato] sarà pacifico. Chè se poi l'Assiro entrerà [minaccerà d'entrare] nella nostra terra e porrà il piede nelle nostre castella; manderemo contro di lui sette od otto pastori, reggitori d'uomini.

5 I quali pascoleranno per la terra d'Asciùr colla spada, ed entreranno nelle porte [nelle fortezze] della terra di Nimròd. Egli così (ci) salverà dall'Assiro, quando venisse nel nostro paese, e ponesse piede nel nostro territorio.

6 Allora l'avanzo di Giacobbe sarà, in mezzo a molti popoli, qual rugiada mandata dal Signore, qual minuta pioggia sull'erba; che non ispera dall'uomo, e nulla aspetta dai figli d'Adamo [vale a dire sa-

rà una benedizione celeste, ossia sarà benedetto e pienamente felice].

7 L'avanzo di Giacobbe sarà tra le genti, in mezzo a popoli molti, qual leone tra le bestie del bosco, qual leoncello tra le mandre delle pecore; il quale se passa, calpesta e lacera, senza che altri possa salvare.

8 La tua mano [la tua potenza] si alzerà al di sopra de' tuoi avversarij, e tutt'i tuoi nemici saranno spenti.

9 In allora, dice il Signore, distruggerò di mezzo a te i tuoi cavalli, e sperderò i tuoi cocchi [vale a dire: tanta sarà la pace, che non si farà più uso di cavalli e carri da guerra].

10 Porrò fine alle città della tua terra, ed abatterò tutte le tue fortezze.

11 Ti toglierò dalle mani le arti magiche, nè più avrai divinatori.

12 Sterminerò di mezzo a te i tuoi simulacri e le tue lapide, nè più ti prostrerai all'opera delle tue mani.

13 Schianterò di mezzo a te i tuoi boschi sacri, e distruggerò le tue città [secondo alcuni: i tuoi nemici].

14 E con collera ed ira farò sopra le genti (nemiche) inaudita vendetta.

CAPO VI

1 Ascoltate deh! ciò ch'il Signore dice. Alzati, contendi coi monti, [cioè col popolo, chiamando in testimonj i monti, e la terra tutta], e odano le colline la tua voce.

2 Udite, monti, la contesa del Signore, e voi salde fondamenta della terra; poichè il Signore ha una contesa col suo popolo, e vuol disputare con Israel.

3 Popolo mio, che t'ho io fatto, ed in che ti molestai? Fanne pure testimonianza contro di me.

4 (Che ti feci di male) dopo che ti trassi dalla terra d'Egitto, e ti liberai da quella casa di schiavi [da quel paese che per voi era un ergastolo], mandando innanzi a te Mosè, Aronne e Mirjàm?

5 Popolo mio, rammenta deh! qual fu il progetto di Balàk re di Moàb [cioè di far maledire Israel], e qual fu la risposta datagli da Bileàm figlio di Beòr; (rammenta i fatti accaduti nel tratto di paese) da Scittìm sino a Ghilgàl [l'infedeltà degl'Israeliti in Scittìm, Num. XXV. 1., indi il prodigioso asciugamento del Giordano, che fu passato a piede asciutto presso Ghilgàl], per conoscere la bontà del Signore. —

6 Con che mi presenterò al Signore (risponde il popolo penitente), (come) m'inchinerò all'Iddio dell'alto (cielo)? Debbo io presentarmegli con olocausti, con vitelli nati entro l'anno?

7 Il Signore si placherà egli con migliaja e miriadi di montoni, con torrenti di adipe? Oppure debb'io dare [sacrificare] il mio primogenito per (espiare) la mia colpa, il frutto del mio ventre pel peccato da me commesso? —

8 Non t'ha egli alcuno (risponde il profeta) spiegato che cosa è il bene? e che cosa il Signore chie-

de da te? (Null'altro) se non se praticare la giustizia, ed amare la misericordia, e tenere un umile contegno verso il tuo Dio.

9 Odo la voce del Signore che grida alla città. Ed è: „Vedrà salvezza” [nome usato qui per Gerusalemme ad indicarne il senso] il tuo nome! Udite la minaccia, e chi la pronunziò —

10 Trovansi tuttavia nella casa dell'empio tesori empivamente accumulati, e la scarsa esecrata efà?

11 Può essa [la città] comparir pura con bilance false, e con una borsa di pesi ingannevoli?

12 (Essa) i cui ricchi sono pieni di (averi accumulati colla) violenza, ed i suoi abitanti parlano falsità, e quando parlano v'ha inganno nella loro bocca.

13 Anch'io perciò ti percuoterò con gravi mali; ti renderò desolata a cagione dei tuoi peccati.

14 Tu mangerai e non sarai sazia, ed il vuoto sarà nel tuo ventre; (la donna) concepirà e non partorirà; e il parto che verrà al mondo, lo darò alla spada.

15 Tu seminerai e non mieterai, pesterai olive, ma non t'ungerai dell'olio, farai mosto, ma non ne berai il vino.

16 Perocchè si osservano gli statuti d'Omrì, e vi attenete a tutte le opere della casa d'Acabbo, e dietro i loro consigli voi andaste, facendo sì che io abbia a ridurvi a desolazione, e gli abitanti di essa [di Gerusalemme] ad oggetto di fischiate, e che abbiate a sopportare l'oltraggio dei popoli.

CAPO VII

1 Lasso me! che vivo, come quando son terminati i raccolti dell'estate, quando si racimola dopo che è finita la vendemmia; non vi ha grappolo da mangiare; l'anima mia brama un frutto primaticcio [ma invano].

2 È perito (ogni) uomo pio dalla terra, una persona retta fra gli uomini non v'è; tutti tendono insidie al sangue, l'uno all'altro si pongono la rete.

3 Sul male (pongono) le mani, per farlo comparir bene. Il principe interroga, il giudice (giudica) per ricompensa, e il grande (dice): Costui manifesta la cupidigia del suo animo! e così la contorciono [la giustizia].

4 Il migliore tra essi è quale spina, il più probo di loro qual siepe spinosa. Il giorno sperato da quelli che aspettano (la tua rovina), (il giorno della) tua punizione, è per venire; arriverà bentosto il loro [il vostro] scompiglio.

5 Non prestate fede al compagno, non vi fidate dell'amico; (persin) da colei che ti giace in seno, guarda le tue labbra.

6 Perocchè il figlio villaneggia il padre, la figlia insorge contro la madre, la nuora contro la suocera; ciascuno ha nemica la gente della propria casa.

7 Però io spero nel Signore, pongo fiducia nel Dio della mia salvezza; il mio Dio mi esaudirà.

8 Non ti rallegrare, o mia nemica, del mio male; se caddi, risorgerò;

se dovrò sedere nelle tenebre, il Signore (sarà) la mia luce.

9 Io sopporterò lo sdegno del Signore, perocchè peccai contro di lui, insino a che Egli venga a contendere la mia lite e difendere la mia causa; Egli mi trarrà alla luce, ancora gioirò della sua grazia.

10 Lo vedrà la mia nemica e rimarrà coperta di vergogna; (essa) che mi diceva: dov'è egli il tuo Dio? i miei occhi si soddisferanno in lei; ben presto essa sarà calpestata qual fango delle strade.

11 [Essa diceva:] Il giorno da rifabbricare le tue mura, quel giorno è ancora molto lontano.

12 Ma (quel) giorno è (fissato), ed esso giungerà a tuo danno, (sopra il tuo paese) dall'Assiria sino alle città d'Egitto, e dall'Egitto sino al fiume [all'Eufrate], e dall'uno all'altro mare, e da un monte all'altro.

13 La terra sarà ridotta a desolazione pei suoi abitanti a cagione delle loro opere.

14 Guida colla tua verga il tuo popolo, il gregge della tua possessione che (ora) dimora solitario, quasi in una selva, (guidalo) sulle pasture del Carmelo; pasturino in Basciàn ed in Galaad, come nei tempi antichi.

15 Come nei giorni della tua uscita dall'Egitto, gli farò vedere cose prodigiose.

16 I popoli (ciò) vedendo, si vergogneranno di tutta la loro potenza, porranno la mano sulla bocca [resteranno muti ed attoniti] e le loro orecchie (ne) rimarranno assordate.

17 A guisa di serpenti lambiranno la polve; come i rettili della terra usciranno tremanti dai loro ricetti; paventeranno il Signore nostro Dio, e di te temeranno.

18 Chi mai è Dio pari a te, o tu che tolleri i peccati e passi sopra alle colpe degli avanzi del (popolo da te chiamato) tuo patrimonio? — Egli non serba perpetuo il suo sdegno, ma amante è della misericordia.

19 Egli tornerà ad usarci clemenza, e nasconderà i nostri peccati. Tu anzi getterai nel fondo del mare tutt' i loro trascorsi [dei suaccennati avanzi del popolo].

20 Darai (prova di) veracità a Giacobbe, (e di) benevolenza ad Abramo; (darai cioè ed effettuerai) quanto giurasti anticamente ai padri nostri.